

LE QUATTRO TRACCE

Leggendo con attenzione tutto il capitolo 30° dei Proverbi, possiamo vedere che Agur figlio di Jakeh si meravigliava di molte cose che Dio ha creato e le trovava magnifiche. In tutte, dopo averle descritte ne dava la spiegazione. Al verso 1 recita che le sue parole sono state un messaggio profetico per tutti. Agur forse fu un profeta e le parole dette in questo capitolo valgono fino alla nostra generazione.

I capitoli 30° e 31° non sono stati scritti dal re Salomone come a volte si usa dire ma dal re Lemuel ed Agur. Durante tutto il capitolo 30° Agur parla di animali ed esseri viventi, della natura e della saggezza, e di ogni meraviglia del creato e ne da una chiara spiegazione. Quando però arriva ai versi 18 e 19 ammette di non comprenderne il suo significato recondito.

Con l'aiuto dello Spirito Santo e non per una nostra intelligenza, vogliamo entrare in questo passo meraviglioso. Oggi avendo a disposizione il Nuovo Testamento, il Messaggio e il battesimo dello Spirito Santo, abbiamo la possibilità di accedervi. Agur non aveva tutto ciò e quindi non riusciva a intenderne il significato.

Il versetto 19 è un verso letto e creduto da tutti i credenti di tutte le epoche fino ai nostri giorni. Vivendo a ridosso della seconda venuta di Gesù Cristo ci è stato promesso che tutti i misteri sarebbero stati aperti (Matteo 13:11; Apocalisse 10:7), poichè la Parola di Dio è stata restaurata (Atti 3:19-21). Quindi non è un azzardo poter chiedere umilmente in preghiera a Dio che ci dia la rivelazione e conoscenza di tale meraviglioso verso.

18 - 19. *„Ci sono tre cose troppo meravigliose per me, anzi quattro, che io non comprendo: la traccia dell'**aquila** nell'aria, la traccia del **serpente** sulla roccia, la traccia della **nave** in mezzo al mare e la traccia dell'**uomo** con una ragazza”.*



1) *La traccia dell'aquila nell'aria.*

L'aquila nella Parola di Dio ha simbolizzato sempre il Signore e i profeti (Deut 32:11). Nel tempo della Fine in cui viviamo possiamo vedere adempiuto tale paragone anche con il profeta messaggero di Malachia 4:5-6. Il fratello Branham scelto da Dio a tale proposito, è stato il profeta che si è alzato in alto per vedere lontano proprio come un'aquila e ha rivelato il piano di Dio a noi. Nel suo giorno per portare il Messaggio in tutto il mondo ha utilizzato l'aereo, sconosciuto fino agli inizi del 900, che lasciava la sua scia nell'aria. L'aereo è stato visto in visione dai profeti del passato, lo hanno descritto con le parole del loro tempo come se fosse una grande aquila. Un altro esempio lo abbiamo dopo la seconda guerra mondiale, dove gli ebrei esuli dei campi di concentramento ritornarono in Palestina sopra degli aerei. Un rabbino ispirato lesse al suo popolo proprio le parole dell'Esodo 19:4 *"Voi avete visto ciò che ho fatto*

agli Egiziani, e come Io vi ho portato su ali d'aquila e vi ho condotto da me.” Come Israele tramite l'aquila Mosè tornò al Signore e poi con il profeta Giosuè alla terra promessa, così accadde con gli ebrei dopo la guerra che tornarono alle loro case in Palestina su degli aerei. Questo è continuato ad accadere fino ai nostri giorni dove decine di migliaia di ebrei ogni anno tornano in Israele. Nel nostro tempo una traccia è stata lasciata, il Messaggio del Tempo della Fine. Questa è la traccia che dobbiamo seguire per arrivare alla Verità. Amen!



2) *La traccia del serpente sulla roccia.*

Questo passo ci riporta a Genesi 3:15, quando il Signore profetò il futuro nel quale il diavolo avrebbe ferito il calcagno di Cristo alla croce (la Roccia – I° Corinzi 10:4) e Lui gli avrebbe schiacciato il capo. Tutto questo effettivamente successe al Calvario 2000 anni fa nell'aprile del 30 d.C. Sembrava impossibile che il Figlio di Dio dovesse morire eppure era l'unica soluzione per la nostra salvezza. Sappiamo che Gesù Cristo è l'unica Roccia (I° Corinzi 10:4). Ancora oggi il diavolo cerca di lasciare la sua traccia nella Roccia-rivelazione, quando uomini cercano di interpretare male la Parola di Dio per il nostro giorno. Le porte dell'inferno non potranno giammai prelevare sulla Chiesa edificata sulla Roccia (Matteo 16:18). Amen! Come al principio il diavolo perse così sarà alla fine che sarà definitivamente stritolato (Romani 16:20).



3) *La traccia della nave in mezzo al mare.*

Possiamo vedere l'adempimento di tale passo con il ministero dell'apostolo Paolo. Egli per portare l'Evangelo al mondo usò proprio la nave. Su comando di Dio partì da Gerusalemme per arrivare a Roma. La nave fece naufragio e l'apostolo passò un giorno e una notte tra i flutti del mare come lui stesso raccontò: *“...tre volte ho fatto naufragio, ho trascorso un giorno e una notte sull'abisso”* (II° Corinzi 11:25). Poi prese un'altra nave e arrivò a Pozzuoli in Italia dove trovando dei fratelli rimase con loro 7

giorni. Tutto questo prima di arrivare a Roma dove testimoniò davanti all'imperatore, ai gentili e agli ebrei come tutto viene descritto in Atti 27° e 28°. Il viaggio del fratello Paolo per nave fu lungo e difficoltoso.



La foto dimostra il suo ultimo itinerario per mare verso Roma, in obbedienza alla Voce di Dio che gli disse tramite un angelo: *“Paolo, non temere, tu devi comparire davanti a Cesare”* (Atti 27:23). Questo fu solo l’inizio, perchè dopo Paolo altre navi salparono per il mondo con servitori che portarono la Parola di Dio ovunque. Soltanto quando Gesù verrà allora la nave avrà toccato l’altra riva. Amen! Forse Agur non riusciva a capire come un servitore del Signore che si trovava nella perfetta volontà di Dio, dovesse affrontare tante sofferenze per portare il Vangelo al mondo. Paolo ha lasciato una traccia per tutti noi da seguire (1° Corinzi 11:1). Nel Vecchio Patto vediamo anche un’altra nave che lasciò una scia importante. Era la nave che andava verso Tarso con a bordo il profeta Giona. Il profeta aveva una Parola per Ninive e non desiderava portarlo, ma Dio fece in modo che la Sua volontà perfetta fosse comunque eseguita con l’uomo che aveva scelto. Il profeta venne gettato in mare e un grosso pesce lo ingoiò per scaricarlo poi sulla costa. Da lì il profeta Giona raggiunse Ninive per rilasciarvi il Messaggio di pentimento o giudizio.



4) *La traccia dell'uomo nella ragazza.*

Come si poteva lasciare una traccia in una fanciulla? Nell’ebraico ragazza, fanciulla, equivale a vergine. Come si poteva lasciare una traccia in una ragazza che rimaneva vergine? Agur vide ciò con occhi naturali e per lui era incomprensibile. Invece sappiamo che la Parola di Dio va visto con lo Spirito come detto in 1° Corinzi 2:10 *“Dio però le ha rivelate a noi per mezzo del Suo Spirito, perchè lo Spirito investiga*

ogni cosa, anche le profondità di Dio". Questo evento è accaduto al tempo di Maria la madre di Gesù, quando l'angelo Gabriele le portò il lieto annuncio (Luca 1:26-38). Gabriele era un uomo-angelo come lo descrisse anche il profeta Daniele: *"sì, mentre stavo ancora parlando in preghiera, quell'uomo Gabriele..."* (Daniele 9:21; confronta anche Apocalisse 21:17). Alla carne questo è inspiegabile, invece tutto è possibile a colui che crede in Dio (Marco 9:23). Abbiamo visto che fu possibile con la potenza dello Spirito Santo che adombrò Maria e rimase incinta. La vergine poté dar alla luce il Signore Gesù Cristo. Il profeta Isaia predisse tale santo evento: *"Perciò il Signore stesso vi darà un segno: Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio e gli porrà nome Emmanuele* (Isaia 7:14).

Le tracce che sono state lasciate per noi dimostrano che la Parola di Dio si può afferrare soltanto per lo Spirito e non con sapienza umana (1° Corinzi 2:4) Gesù disse che persino il re Salomone con tutta la sua sapienza non è stato rivestito come un semplice giglio di campagna (Matteo 6:28-29). La gloria di Salomone fu naturale e materiale benchè benedetta da Dio, ma un piccolo giglio è tutto creato dal Signore.

Queste 4 tracce nel versetto 19 non fanno altro che parlarci della Persona più importante: Gesù Cristo il Signore. Egli è il cuore della Bibbia e il Suo adempimento. In ogni verso possiamo vedere Lui manifestato.

Quindi la traccia nella **ragazza** vediamo la nascita di Cristo e nella traccia sulla **roccia** ne vediamo la Sua morte. La traccia della **nave** vediamo l'inizio della diffusione del Vangelo in tutto il mondo, mentre la traccia lasciata dall'**aquila** ne vediamo la rivelazione e il suo compimento nei nostri giorni. Tutto questo perchè? Perchè Gesù Cristo è lo stesso ieri, oggi e in eterno (Ebrei 13:8). Amen!

Il Signore benedica ogni lettore. Pace.

IL MESSAGGIO DI DIO

Pubblicato Ottobre 2021

www.branham.it